

Proposte su detrazioni fiscali

Convegno Coordinamento FREE KeyEnergy

Dario Di Santo

27 ottobre 2021

Le 7 proposte di FREE per l'Italia al 2030



La situazione

Misura	Aliquota detrazione	Anni su cui si spalma la detrazione
Superbonus	110%	5
Sismabonus 110	110%	5
Bonus facciate	90%	10
Ecobonus+sismabonus	80%-85%	10
Sismabonus	50%-85%	5
Ecobonus	50%-75%	5
Bonus casa	50%	10

Il pacchetto detrazioni fiscali per le riqualificazioni energetiche è oggi corposo.

Si passa da superbonus e sismabonus al 110% al bonus casa al 50%.

Sono coperti tutti gli interventi di riqualificazione sugli edifici, sebbene a condizioni differenti in funzione della misura.

Non è solo una questione di aliquote



Sebbene l'entità dell'incentivo legato all'ecobonus e al bonus casa sia rilevante, un problema di accesso è rappresentato dalla necessità di anticipare l'investimento, sperando di recuperarne la parte detraibile negli anni a venire.

L'introduzione di cessione del credito e sconto in fattura è stata un'innovazione fondamentale per rendere l'incentivo più appetibile e fruibile.

I benefici (1)

Il pacchetto detrazioni ha prodotto negli anni risultati considerevoli. Nel solo periodo 2014-2019, ecobonus e bonus casa hanno incentivato circa 1,8 milioni di interventi, attivando investimenti per circa 17 miliardi di euro e producendo risparmi cumulati stimati nell'ordine dei 7,7 Mtep.

Nonostante le aliquote di detrazioni elevate, i benefici di natura economica globali, legati sia al mercato delle ristrutturazioni e alle relative filiere, sia all'emersione dal nero di molte attività, ha consentito di mantenere un rapporto costi-benefici neutro su ecobonus e bonus casa.

A ciò vanno aggiunti i benefici di tipo ambientale (emissioni climalteranti e nocive), sociale (benessere, comfort, riduzione costi sanitari, etc.), di mercato e occupazionali.

Ecobonus e bonus casa sono misure ormai affermate e accessibili agli operatori.

I benefici (2)

Il superbonus rafforza le ricadute positive del pacchetto detrazioni in quanto a risparmi energetici attesi, benefici sistemici, riduzione delle emissioni, qualificazione degli operatori, etc.

La spinta verso una riqualificazione spinta dell'edificio comporterà un aumento strutturale della capacità degli operatori di settore di intervenire sulla riqualificazione profonda e sugli edifici NZEB.

Si è creata una positiva sinergia fra professionisti e tecnici, imprese, sistema del credito, produttori di software, etc.

Hanno infine iniziato ad essere realizzati interventi considerati prima troppo impegnativi, con potenziali ricadute positive sui costi nel medio periodo e diffusione di conoscenze e competenze.

Le criticità (1)

Il pacchetto detrazioni non ha mai goduto di continuità e stabilità. Sebbene sia in essere da oltre un decennio, le singole misure sono state oggetto di proroga quasi sempre annuale, e mai di medio periodo, impedendo di coglierne appieno il potenziale, soprattutto in strutture complesse come i condomini.

Superbonus e sismabonus, insieme al bonus facciate, si sono rivelate efficaci nel fare ripartire il settore dopo la pandemia e nel promuovere interventi di riqualificazione anche complessi.

Si tratta di misure costose, difficilmente sostenibili nel tempo se non opportunamente rimodulate. Sarebbe però preferibile una gestione del processo progressiva, in modo da garantire effetti strutturali ed evitare blocchi.

In assenza di cessione del credito e sconto in fattura le detrazioni perderebbero efficacia. I soggetti incapienti rimarrebbero inoltre esclusi.

Le criticità (2)

L'eccessiva differenza di scala fra domanda e offerta ha posto un problema serio in termini di costi lievitati, materiali e maestranze non sufficienti, coinvolgimento di operatori non qualificati, etc.

Non si raccolgono dati sui risultati effettivi in termini di risparmi energetici e non si pone attenzione al tema della gestione del sistema edificio-impianto, da cui dipende il raggiungimento delle prestazioni previste quando si fa riqualificazione profonda.

Il superbonus è stato frenato da regole molto complesse, col rischio di perdita dell'incentivo per non conformità non sostanziali. L'introduzione della CILAS con il decreto semplificazioni ha superato la principale barriera, ma non ha risolto il problema di base della qualità urbanistica e delle capacità della P.A. di gestirla.

Non vengono promosse né la riqualificazione efficace, né la progettazione ottimale. Le soluzioni più meritevoli sono inoltre equiparate a quelle standard.

Le proposte del Coordinamento FREE (1)

1. Definire un orizzonte di lungo periodo per il pacchetto detrazioni.
2. Armonizzare le misure fiscali e collegarle al tipo di intervento e al potenziale di decarbonizzazione delle soluzioni agevolate.
3. Mantenere cessione e sconto in fattura.
4. Rimodulare le aliquote del superbonus in funzione del merito carbonico, semplificando l'accesso alla misura.
5. Premiare l'EPC.



Le proposte del Coordinamento FREE (2)



6. Passare a criteri di accesso più efficaci del salto di due classi energetiche, in prospettiva collegandosi ai protocolli energetico-ambientali.
7. Promuovere una progettazione che consideri energia e ambiente, sicurezza, comfort e salubrità.
8. Prevedere la raccolta dei dati per favorire la rendicontazione energetico-ambientale.
9. Privilegiare gli interventi sugli immobili abitati in modo continuativo.

Le proposte del Coordinamento FREE (3)

10. Semplificare gli adempimenti e le procedure e rimuovere le barriere che frenano la riqualificazione energetica.
11. Prevedere misure di accompagnamento informative, formative e di supporto.
12. Introdurre il monitoraggio dei consumi effettivi degli immobili riqualificati, inclusi i consumi ante intervento.
13. Promuovere la digitalizzazione della P.A.
14. Assicurare un'informazione continua e trasparente dei risultati raggiunti.

